

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-4654 del 21/09/2021
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 - Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa alla ZINI s.r.l. per impianto destinato ad attività di saldatura e produzione telai per galvanica ubicato in Via Bagno n. 5/B, cap 40010, Comune di Sala Bolognese (BO).
Proposta	n. PDET-AMB-2021-4784 del 20/09/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno ventuno SETTEMBRE 2021 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ¹

DETERMINA

Oggetto: D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 - Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa alla ZINI s.r.l. per impianto destinato ad attività di saldatura e produzione telai per galvanica ubicato in Via Bagno n. 5/B, cap 40010, Comune di Sala Bolognese (BO).

La Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Decisione

- 1) Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla ZINI s.r.l. per l'impianto destinato ad attività di saldatura e produzione telai per galvanica sito a Sala Bolognese, in via Bagno n. 5/B, cap 40010, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - a) Autorizzazione alle emissioni in atmosfera. Soggetto competente ARPAE - AACM;
 - b) Comunicazione o Nulla Osta in materia di acustica. Soggetto competente Comune di Sala Bolognese.
- 2) Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli Allegati A e B al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

² Ai sensi dell'art. 3 del DPR 59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

- 3) Stabilisce che la presente AUA ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive competente³;
- 4) Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁴;
- 5) Obbliga la ZINI s.r.l. a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno 6 mesi di anticipo rispetto alla scadenza⁵;
- 6) Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente;
- 7) Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente;
- 8) Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La ZINI s.r.l., C.F. e P.IVA 02551961200, con sede legale a Sala Bolognese, in via Bagno n. 5/B, cap 40010, per l'impianto ivi ubicato, ha presentato, nella persona di Giuliano Giuliani, in qualità di procuratore speciale di ZINI s.r.l. per la presentazione della domanda di AUA, al S.U.A.P. del Comune di Sala Bolognese in data 9/01/2021 domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 articolo 3 per i titoli sopra elencati.
- Il S.U.A.P. del Comune di Sala Bolognese, con propria nota del 14/1/2021, acquisita agli atti di Arpae con prot. 5031 del 14/1/2021, confluita nella **Pratica Sinadoc** 3077/2021, ha trasmesso la domanda di AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.

³ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

⁴ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

⁵ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/20013

- Arpae - Servizio Territoriale di Bologna, con propria nota prot. 93874 del 15/6/2021, ha trasmesso ad Arpae - AACM il parere favorevole per la matrice emissioni in atmosfera.
- Arpae - Servizio Territoriale di Bologna, con propria nota prot. 93528 del 15/6/2021, ha trasmesso ad Arpae - AACM ed al S.U.A.P. del Comune di Sala Bolognese il parere favorevole per la matrice impatto acustico.
- Il Comune di Sala Bolognese con propria nota prot. 13904 del 3/8/2021 agli atti di Arpae con prot. 121463 del 3/8/2021, ha trasmesso il nulla osta acustico di competenza.
- Il referente AUA di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, preso atto della dichiarazione del tecnico incaricato dalla ZINI s.r.l. agli atti con prot. 17429 del 3/2/2021 che esclude la presenza di scarichi di acque reflue soggette ad autorizzazione, acquisiti i restanti pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale.
- Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE⁶ ammontano a € 296 come di seguito specificato:

All.A - emissioni in atmosfera cod.tariffa 12.03.04.01 pari a € 296;

All.B – impatto acustico (quantificati separatamente qualora fornito supporto tecnico al Comune – Soggetto competente in materia di impatto acustico).

Bologna, data di redazione 15/9/2021

La Responsabile

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Patrizia Vitali ⁷

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del “Codice dell'Amministrazione Digitale” nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

⁶ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

⁷ Firma apposta ai sensi della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113 del 17/12/2018 che ha assegnato alla dott. sa Patrizia Vitali il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto ZINI Srl
comune di Sala Bolognese - via Bagno n° 5/B

ALLEGATO A

Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art 269 Parte Quinta del DLgs n.152/2006

Ai sensi dell'art. 269 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di produzione e plastificazione di telai per l'industria galvanotecnica svolta dalla società ZINI Srl nello stabilimento posto in comune di Sala Bolognese, via Bagno n° 5/B, secondo le seguenti prescrizioni.

Prescrizioni

1. La società ZINI Srl è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

EMISSIONE N°1

PROVENIENZA: SALDATURA – CAPPA APPLICAZIONE PRIMER – PRESSA A CALDO GOMMA

Portata massima	8000 Nm ³ /h
Altezza minima	9 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	10 mg/Nm ³
Sostanze organiche volatili (esprese come C-org totale)	20 mg/Nm ³
Cromo e suoi composti (espressi come Cr)	1 mg/Nm ³

EMISSIONE N°2

PROVENIENZA: FORNO PLASTIFICAZIONE

Portata massima	3500 Nm ³ /h
Altezza minima	9 m
Durata massima	8 h/g

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Sostanze organiche volatili (esprese come C-org totale)	20 mg/Nm ³
Cloruro di vinile	5 mg/Nm ³
Ftalati organici	5 mg/Nm ³

EMISSIONE N°3

PROVENIENZA: GRANIGLIATRICE

Portata massima	2500 Nm ³ /h
Altezza minima	9 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	10 mg/Nm ³
------------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a maniche

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un misuratore istantaneo di pressione differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

EMISSIONE DA IMPIANTO TERMICO CIVILE

Punto di emissione non soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'art. 282 c.1 DLgs 152/06, in quanto non sono superati i valori di potenzialità termica nominale complessiva degli impianti termici civili pari a 3MW.

L'altezza delle bocche dei camini dovrà risultare superiore di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di dieci metri ed inoltre a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta dei locali abitati situati a distanza compresa tra dieci e cinquanta metri.

Per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati, fatte salve le determinazioni che verranno assunte dal Ministero dell'Ambiente sui metodi di campionamento, analisi e valutazione, debbono essere utilizzati i metodi di prelievo ed analisi prescritti dalla normativa vigente oppure indicati nelle pertinenti norme tecniche nazionali UNI oppure ove queste non siano disponibili, le norme tecniche ISO. Al momento attuale i metodi di riferimento sono i seguenti:

- Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento: UNI EN 15259:2008
- Metodo contenuto nella Norma UNI 10169:2001 - UNI EN ISO 16911-1:2013 per la determinazione della portata, temperatura e pressione;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13284-1:2003; ISO 9096: 2003 per la determinazione del materiale particellare;
- Metodo ISTISAN 88/19 + M..UNICHIM 723 o UNI EN 14385:2004 per la determinazione dei metalli;
- Metodo EPA 106, NIOSH 1007 e OSHA 75 per la determinazione del cloruro di vinile;
- Metodo contenuto nelle Norme UNI EN 13526:2002 e UNI EN 12619:2002 per la determinazione dei composti organici volatili (COV) espressi come carbonio organico totale;
- Metodo OSHA 104 (fase gas), UNI EN 13284-1:2003 + NIOSH 5020 (in forma di particolato) per la determinazione degli ftalati;

Potranno inoltre essere utilizzati metodi che l'ente di normazione indica come sostituendi per progresso tecnico o altri metodi emessi da UNI specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa dell'inquinante stesso.

Per l'effettuazione di tali verifiche è necessario che i camini di emissione e i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate secondo quanto descritto nella norma UNI 10169:2001 e UNIEN 13284-1. Tali prese di misura debbono essere costituite da tronchetti metallici saldati alle pareti dei condotti, di diametro di due pollici e mezzo o tre pollici, filettati nella loro parte interna passo gas e chiusi con un tappo avvitabile. In particolare per assicurare una distribuzione sufficientemente omogenea della velocità del gas nella sezione di misurazione, la presa di campionamento deve essere posizionata conformemente al punto 7 della norma UNI 10169:2001, ossia in un tratto rettilineo del condotto di lunghezza non minore di 7 diametri idraulici. In questo tratto la sezione deve trovarsi in una posizione tale per cui vi sia, rispetto al senso del flusso, un tratto rettilineo di condotto di almeno: 5 diametri idraulici prima della sezione e 2 diametri idraulici dopo la sezione. Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06.

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di prelievo e misura esse dovranno garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza e igiene del lavoro (DLgs 81/2008 e smi Testo unico sulla sicurezza del lavoro);

I limiti di emissione autorizzati si intendono rispettati qualora, per ogni sostanza inquinante, sia rispettato il valore di flusso di massa, determinato dal prodotto della portata per la concentrazione, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori massimi per il solo parametro di concentrazione.

I valori limite di emissione espressi in concentrazione, salvo diversamente disposto in autorizzazione, sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e

si intendono stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi analitici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Al fine del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli ed autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso; qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezza di entità maggiore preventivamente esposte o discusse con l'Autorità di controllo. Qualora l'incertezza non venisse indicata si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione \pm Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

2. Se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ai sensi dell'art 271 comma 14, l'ARPAE deve essere informata entro le otto ore successive e potrà disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. La comunicazione dovrà riportare le azioni correttive intraprese o da intraprendere al fine di ripristinare la corretta funzionalità dell'impianto.
3. La messa in esercizio dei punti di emissione N° 1, 2 e 3 deve essere comunicata a questa Agenzia con un anticipo di almeno 15 giorni. Entro due mesi dalla messa in esercizio la ditta dovrà provvedere alla messa a regime degli stessi punti di emissione e comunque non oltre il 31/08/2022 salvo diversa comunicazione relativamente alla richiesta motivata di proroga. Entro la stessa data la presa di campionamento dei punti di emissione, dovrà essere adeguata a quanto disposto dalla norma UNI 10169:2001; ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con

l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06. Le prese di campionamento dovranno inoltre essere dotate di postazione di lavoro e di accesso secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro;

Gli autocontrolli di messa a regime dovranno essere effettuati durante un periodo continuativo di dieci giorni a partire da tale data; in tale periodo l'azienda dovrà effettuare almeno tre campionamenti, in tre giornate diverse, e successivamente inviare i risultati di analisi a questa Agenzia nei termini di 60 giorni dalla data di messa a regime stessa;

4. L'ARPAE, nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza, effettua gli opportuni controlli tesi a verificare la conformità al progetto autorizzato delle misure di prevenzione dall'inquinamento atmosferico adottate, nonché i controlli sulle emissioni previsti comma 6 dell'art. 269 del DLgs n. 152 del 3 aprile 2006 - parte quinta.
5. La società ZINI Srl dovrà osservare altresì, ai sensi del citato art. 269, comma 4, del DLgs n. 152/2006 - parte quinta, per i controlli da farsi a cura del gestore di stabilimento, la periodicità annuale per i punti di emissione N°1, 2 e 3.

La data, l'orario, i risultati delle misure e le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito Registro con pagine numerate, bollate dall'ARPAE e firmate dal Responsabile dell'impianto. E' facoltà dell'azienda la gestione informatizzata dei dati con obbligo, con cadenza annuale, di trascrizione dei dati su supporto cartaceo. La ditta è comunque tenuta a fornire copia cartacea del registro su richiesta degli enti di controllo.

6. I punti di emissione dovranno essere identificati, da parte della Ditta ZINI Srl, con scritta a vernice indelebile con numero dell'emissione e diametro del camino sul relativo manufatto.
7. Ogni eventuale ulteriore notizia concernente l'attività autorizzata dovrà essere comunicata ad ARPAE.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione tecnica allegata alla domanda di AUA.

Pratica Sinadoc n°3077/2021

Documento redatto in data 15/9/2021

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto della ZINI s.r.l. ubicato in Via Bagno n. 5/B, cap 40010, Comune di Sala Bolognese (BO).

ALLEGATO B

Impatto acustico di cui all'art.8 comma 4 o comma 6 della legge 26 ottobre 1995 n. 447

Esiti della valutazione

1. Visto il nulla osta rilasciato dal Comune di Sala Bolognese prot. 13904 del 03/08/2021 agli atti di Arpae con prot. 121463 del 3/8/2021 per la matrice impatto acustico;
2. visto il parere favorevole espresso da Arpae - Servizio Territoriale di Bologna, prot. 93528 del 15/6/2021.

Prescrizioni

1. La società Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'atto di AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L.447/1995 e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del DPR 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice impatto acustico;
2. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 1 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.
3. Le prescrizioni contenute nell'allegato parere del Servizio Territoriale di Arpae.

Pratica Sinadoc 3077/2021

Documento redatto in data 15/9/2021



Comune di Sala Bolognese
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

IV Area Tecnica

Servizio Manutenzioni-Ambiente-Protezione civile

Spettabile
ARPAE-SAC
aoobo@cert.arpa.emr.it

Tit. 6 – Class. 9 - Fasc. n. 2/2021

NULLA OSTA ACUSTICO

OGGETTO: A.U.A. DITTA ZINI S.R.L. – FABBRICATO DI VIA BAGNO N. 5/B - NULLA OSTA DI IMPATTO ACUSTICO.

IL DIRETTORE DELLA IV AREA TECNICA

Vista la pratica SUAP n. 1356/2021 relativa alla domanda di A.U.A. presentata in data 09/01/2021 al prot. gen. n. 269 dalla Ditta ZINI S.r.l. per il fabbricato sito in Sala Bolognese, via BAGNO 5/B;

Visto il parere FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI da parte di ARPAE pervenuto con protocollo n. 9668 del 15/06/2021, allegato alla presente;

Viste:

- la “Legge quadro sull’inquinamento acustico” n.447 del 26.10.1995 ;
- il D.P.C.M. del 14.11.1997 “Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore”;
- La Legge Regionale n. 15 del 9/05/2001 “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- La Delibera Giunta Regionale n. 673 del 14/04/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e valutazione di clima acustico ai sensi della Legge Regionale n. 15/2001”;
- le Norme tecniche di attuazione della classificazione acustica adottata con Delibera di Consiglio Comunale n.38 del 16.04.2009.



Comune di Sala Bolognese
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

IV Area Tecnica

Servizio Manutenzioni-Ambiente-Protezione civile

COMUNICA

il nulla osta al fine del rilascio dell'autorizzazione A.U.A, per la matrice impatto acustico nel rispetto delle condizioni contenute nel parere ARPAE allegato alla presente, da parte della Ditta ZINI S.r.l. per il fabbricato sito in Sala Bolognese, via Bagno 5/B.

Restando a disposizione per ulteriori chiarimenti, si porgono distinti saluti.

IL DIRETTORE DELLA IV AREA TECNICA

Arch. Giuliana Alimonti

(documento firmato digitalmente ai sensi della normativa vigente)

Allegato: Parere Arpae Sinadoc n. 3077/2021

Sinadoc n. 3077/2021

S. Giorgio di Piano, 07/06/2021

SUAP – Comune di Sala Bolognese
comune.salabolognese@cert.provincia.bo.it

Comune di Sala Bolognese
comune.salabolognese@cert.provincia.bo.it

**ARPAE - Area Autorizzazioni e
Concessioni Metropolitana
c.a. Dott. Pier Luigi Bernardi**

Trasmesso via PEC

OGGETTO: Parere per rilascio nulla osta acustico finalizzato all'Autorizzazione Unica Ambientale relativo alla Ditta ZINI s.r.l. via bagno 5/a Sala Bolognese.

A seguito della domanda di cui all'oggetto, questo Distretto, così come richiesto da Codesto SUAP, espone il proprio parere per il rilascio del nulla-osta acustico circa la compatibilità degli impianti della ditta **ZINI s.r.l.**

L'attività produttiva della ditta in oggetto consiste nella produzione di manufatti ed attrezzature per l'industria galvanica quali vasche ed impianti galvanici completi ,telai, ganci, cordame elettrico ecc..

Le lavorazioni si svolgono nel solo periodo diurno (TR 06:00-22:00). Le sorgenti sonore maggiormente significative sono costituite dalle lavorazioni interne e dagli impianti esterni al servizio delle aspirazioni degli aeriformi derivati dalle lavorazioni. Di seguito vengono elencate alcune lavorazioni interne:

- taglio delle lamiere e delle barre in acciaio inox e in PVC e PPS tramite cesoie, seghe a nastro, seghe a disco, sezionatrici orizzontali ,pantografi;
- piegatura con presse;
- foratura con trapani a colonna e portatili;
- saldatura e incollaggio delle lastre in materiale plastico;
- granigliatura a microsferi in apposita cabina chiusa.

Gli effetti sonori dello stabilimento come insieme delle sorgenti sonore interne ed esterne sono descritti nella relazione a firma di TCAA¹ denominata "*Valutazione di impatto acustico per la verifica del rispetto dei limiti di immissione*" datata 23/12/20.

Lo stabilimento è situato in via Bagno 5/a , nella zona industriale di " Classe acustica V (aree prevalentemente industriali:) confinante a sud con un'area a uguale destinazione a nord e ad ovest con un'area rurale, a est con la sp n.18. A nord, nelle vicinanze dello stabilimento in oggetto, è presente un ricettore coincidente con un edificio civile non abitato " *in evidenti condizioni di inagibilità*" così come specificato dal TCAA .

Al fine di caratterizzare il clima acustico dell'area interessata il TCAA ha effettuato una campagna di rilievi fonometrici, in periodo diurno, lungo il perimetro e presso il ricettore.

Le misure fonometriche sono state effettuate sia con gli impianti in funzione per la determinazione del

¹ Tecnico competente in acustica ambientale Dott. Lorenzo Mantovi iscritto all'elenco Enteca al numero n.6332.

livello ambientale che con gli impianti non in funzione per la determinazione del rumore residuo. L'elaborato tecnico redatto dal TCAA non evidenzia se per la caratterizzazione dell'impatto acustico, con specifico riferimento al ricettore, le misure siano state eseguite nella condizione più gravosa ovvero a porte e finestre dell'opificio aperte.

I valori misurati dal Tecnico Competente in Acustica Ambientale hanno evidenziato il rispetto dei limiti di immissione assoluto e differenziale per il periodo diurno.

Visto quanto sopra si redige il presente parere tecnico **FAVOREVOLE** ai fini del rilascio del nulla-osta acustico a condizione che:

- *l'attività si svolga esclusivamente nel periodo diurno;*
- *qualora l'unità immobiliare posta a nord dell'attività riacquisti le condizioni strutturali tali da consentire l'occupazione di persone dovrà essere prevista, per questo ricettore abitativo, la verifica del contributo sonoro derivato dall'azienda nella condizione operativa porte e finestre aperte a dimostrazione del rispetto dei limiti diurni di immissione assoluto e differenziale .*

Il presente parere tecnico è stata redatto dal tecnico Gallerani Enzo.

Distinti saluti.

***Il Responsabile del Distretto Metropolitano
Dr. Vittorio Gandolfi
(Documento firmato digitalmente)***

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.